



# Cenni sulla massoneria

*Se non vogliamo far storciere il muso a migliaia di fratelli, iscritti alla Massoneria, nelle diverse LOGGE d'Italia, occorre scrivere con senso, pacatezza e chiarezza e forniti pure di una pratica di vita vissuta.*

*La Massoneria italiana è stata sempre una società di mutuo soccorso, a danno di cittadini muniti di legali diritti da far valere.*

*Il - soccorso - poi, non deve ritenersi un particolare passato, bensì un - aggettivo - per qualità forme e dimensioni*

*che dagli «occulti fratelli» si viene usato. Un buon soldato deve mantenersi sempre molto lontano dalla pratica e dai ritiri di corte Massoneria. Pur troppo po co si non è mai stato e la purezza dello spirito patriottico nell'Esercito è rimasta sempre duramente colpita!*

*Ecco lo scandalo provocato nella LOGGIA - P 2 - che noi interpretiamo «personale» pregiatamente paranoiche per tutto quello che si apprende dalla stampa quotidiana.*

*Le doctrine, quella di Gesù Cristo e quella di Carlo Marx non esistono; contano gli altri gradi, gli altri funzionali*

*iscritti alle varie LOGGE risultano tutti affetti da manomania di grandezza, di genialità, di ambizioni, di fantasia e conseguenza: di scorrerie illegali arrivismo!*

*Ogni Nazione, in ogni tempo, ha avuto la sua Massoneria; quella nostra, di oggi, è combattibile con ironia e chi con incredulità!*

*Molto da esplorare su coteso personaggio...!*

*Altro parlano di - setta segreta - e la nostra Costituzione all'articolo 18 - 2° comma*

*- la proibisce!*

*Interviene il Consiglio di Stato e considera: «L'art. 18 comma 2 proibisce le associazioni segrete, ma non dice da quali elementi il carattere della segretezza debba desumersi, né stabilisce direttamente alcuna sanzione per i trasgressori».*

*La nostra Costituzione, dunque, merita una revisione. Ora si tratta di stabilire con chiarezza documentata quali scopi la - P 2 - persegue: leciti o illeciti?*

*Sarà l'intervento del Governo o quello della Giustizia a volutarlo?*

*Sarà la Commissione dei*

*TRE Saggi, o la Magistratura? Oppure la Commissione parlamentare d'inchiesta a decidere?*

*La Procura di Roma chiede di unificare nella Capitale tutte le inchieste sulla - P 2 - I Magistrati di Milano sollevano un conflitto di competenza! Ecco che si presenta un ostacolo: lotta selvaggia! I reati contestati (non a tal fine gli iscritti) dal Magistrato inquirente, vanno: dalla cospirazione politica mediane associazione, allo spionaggio, sottrazione di documenti, concorso in truffa!*

*Attività che appare chiaramente criminosa e pare che cotesa LOGGIA fosse stata sospesa dal grande Oriente Massonico.*

*Per il passato furono potenzissime le Massonerie di Piazza del Gesù e quella del Palazzo Giustiniani, con sede in Roma.*

Alfonso Demiray

# IL CALO ELETTORALE DELLA D. C.

*Già qualche quotidiano, a carattere scatolare, pubblica: - presto manette per GELLI, che è il Capo, il Gran Maestro, il Direttore d'orchestra della LOGGIA - P 2 -*

*Tutti parlano di GELLI, nessuno lo ha capito. Chi ne parla con rabbia, chi con ironia e chi con incredulità!*

*Molto da esplorare su coteso personaggio...!*

*Altro parlano di - setta segreta - e la nostra Costituzione all'articolo 18 - 2° comma*

*- la proibisce!*

*Siamo assistendo da anni al calo crescente della d.c. e all'attacco frontale che le stanno sferrando i partiti di sinistra.*

*Analizzare il primo aspetto è difficile perché ci si provano già le testate nazionali e gli esperti del partito stesso pasta e farina come ai tempi dei soci della P.O.A.? Inoltre, dove sono i nostri parlamentari che tanto la poveria di idee nuove, l'insistenza su formule già familiari, la peruviccia arroganza con la quale i d.c. esercitano il potere.*

*Dove sono i giovani leoni dalle idee nuove? Sono fermati dalle maglie del Partito o non sono mai esistiti?*

*Anche l'area più avanzata, la zaccagniniana che partecipa alla segreteria del Partito s'è impadronita. V'è ancora qualche valoroso, ma la sua battaglia rischia di apparire*

*come quella di Don Chisciotte!*

*Ci si domanda per la strada perché tanti d.c. dalle amministrazioni locali alle regionali e al governo esercitano il loro mandato elettorale con abbaglia e con la accondiscendenza di chi distribuisce pasta e farina come ai tempi di idee nuove, l'insistenza su formule già familiari, la peruviccia arroganza con la quale i d.c. esercitano il potere.*

*Alcuni di essi hanno afflato le segherie di comuni con la scelta di persone inette, capaci di farsi gestire i pauchi tesserai da chi con forza si impone da anni. Nascono così le scelte di persone da sistemare nelle varie carrozze locali, facendo sì che siano sempre le stesse per evitare le sorprese e per coinvolgere tali persone sempre di più nella politica dello struzzo. Sperano di mettere ai loco piedi; la d.c. e il P.C.I. i comunisti a loro volta stanno rischiando di perdere l'elettorato con la loro battaglia all'ultimo sangue contro la presunta corruzione della D.C. E l'elettorato stufo e schifato non vota o vota in fretta per non sporcarsi le mani.*

*Concludendo: quando ci toglieranno il gusto di vedere certe facce giulive di parlamentari nostrani sempre sorridenti e benedicti? L'elettorato può essere recuperato con un coraggioso rinnovamento. Ma chi lo farà? chi gestisce le tessere, le segreterie varie e i posti disponibili negli Enti locali?*

*Forse senza forse, continua inarrestabile la lenta scomparsa della D.C. perché affetta da incurabile cancro di potere.*

Dante Sergio

## LE SALME DEI CADUTI DI TUTTE LE GUERRE SARANNO RIUNITE IN UN UNICO SACRARIO

*Le spoglie mortali dei militari cavedi caduti in tutte le guerre saranno riunite nel Sacrario in corso di allestimento presso il locale cimitero.*

*Nominato dall'assemblea delle famiglie dei Caduti, un apposito Comitato ristretto, composto dal presidente dottor Ennio Grimaldi, dal segretario prof. Salvatore Fasano e dal tesorere-membro rag. Gerardo Canora, si sta attivamente prodigando per superare problemi e difficoltà che vanno sorgendo, specie per rintracciare i familiari interessati, alcuni dei*

*quali risiedono fuori Cava.*

*Il prof. Fasano, che da anni si occupa del problema di come portare a compimento questo opere altamente umanitaria, ha messo a disposizione un locale in Via Vitt. Veneto n. 136, nei nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 16 alle ore 18, potranno recarsi i familiari dei Caduti per esperire le pratiche relative alla traslazione delle salme, attualmente sistemate in parte nella Cappella votiva del Duomo, in parte nel muro posteriore esterno della Cappella comunale del cimitero.*

E. G.

## 2° SIMPOSIUM DELLE FAMIGLIE PAOLILLO



21  
GIUGNO  
1981

I PAOLILLO A CAVA SONO NUMEROSSIMI, ESSI ANCHE SE NON PARENTI SI RIUNISCONO OGNI ANNO IN UN SIMPATICO SIMPOSIO CHE QUESTO ANNO SI È SVOLTO A POGHEROLA

**IN CAVA DEI TIRRENI**  
**Sulla bellissima, panoramica strada Rotolo - S. Pietro, località Maddalena è sorto il grandioso Ristorante - Hotel**

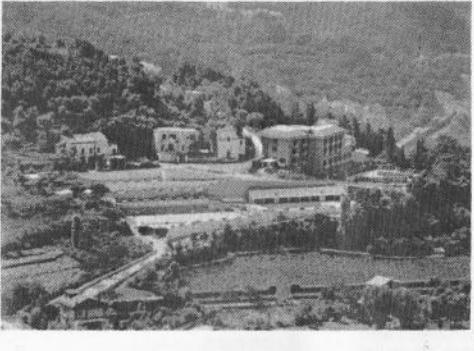
**DUE TORRI**

**40 camere con bagno, ampi saloni per ristorante, sposali e ricevimenti in genere, 2 ampie piscine olimpioniche e un magnifico campo di tennis tutto in una deliziosa cornice di fiori e piante ornamentali.**

E' il posto ideale per una serena, riposante villeggiatura, per una accogliente ospitalità in occasione di ceremonie nuziali ed altri convegni familiari ed amicali. Dista 10 minuti dal mare. Direttore-proprietario il sig. Mimi Pisapia al quale va il merito in uno al suo fratello avv. Antonio di aver dotato Cava di un grande Albergo che può inserirsi nel movimento e sviluppo turistico della nostra "piccola Svizzera", Benedetto dall'Arcivescovo Mons. Vozzi, il locale è stato inaugurato sabato scorso con l'intervento del Direttore Generale al Ministero del Turismo Dott. Moccia, di Diana Orfei e di tutte le Autorità Regionali e locali è già in perfetta funzione.

A noi non resta che augurare all'amico Pisapia il più brillante successo alla sua lodevole iniziativa.

Telefonare (089) 843830



## Un pò di tutto... un pò per tutti

*il rapido delle 6 continua a non transitare per Cava*

*Ritorniamo sull'argomento del mancato transito per Cava dal rapido delle 6 dirette a Roma e di quelle delle 18,20 da Roma per Salerno per continuare a pregare gli organi delle FF.SS. per un esame benevolo della cosa tanto si è dimostrato tutto inutile ma solo per segnalare alla riconoscenza dei cittadini di Cava l'interessamento presso le Ferrovie del Sen. Mario Valiani che è stato l'unico parlamentare della circoscrizione che è intervenuto sollecitamente anche se il suo intervento è stato sfortunato. Al Sen. Valiani vada quindi il più vivo ringraziamento delle popolazioni cavedi e la preghiera di tornare alla carica appena possibile una volta che i motivi addotti dalle Ferrovie portino a negare a Cava quel ser-*

*vizio pubblico per noi non gratuito del popolo lavoratore... Istanze al Comune per la realizzazione dell'iniziativa rimarranno senza risposta ed ancora oggi risultano invase con buona pace del codice penale che a carico del pubblico ufficiale che omette o ritarda di compiere un atto del proprio ufficio risponde di omissione di fatto di ufficio.*

*Al PLI (che ne fa parte) il nuovo governo non piace*

*La segreteria del Pli, commentando la formazione del nuovo governo, ha diffuso una singolare dichiarazione con la quale sembra prendere le distanze dall'esecutivo di cui, pure, i liberali fanno parte. «Salvo la presidenza e la partecipazione liberale - afferma la segreteria del Pli - il nuovo governo somiglia come un gemello, ancor un po' più plottorio, al governo precedente. Speriamo che se ne distinguano nei fatti come il giorno chiaro ed operoso si distingue dalla notte. I liberali vi entrano a garanzia di due esigenze essenziali. La prima, un programma impegnato nelle necessità urgenti della moralizzazione, della lotta al terrorismo, della situazione economica e della situazione internazionale. La seconda, la decisione di affrontare i problemi con la volontà concreta di risolverli, al di fuori delle esitazioni e dell'ambiguità che hanno portato l'Italia nella grande situazione attuale.*

*Il comune, le ginestre, i cavalli e l'asina di Martina Franca*

*Quando in futuro si potrà raccontare la storia della «Ginestre» la vicenda se mantenuta nella sua realtà dovrà apparire per forza in tutto il suo squallore. Qualche anno fa un gruppo di operatori economici senza nulla chiedere allo Stato, alla Regione, alla Provincia o al Comune aveva acquistato un vasto terreno per mettere su un complesso sportivo da inserire nel movimento turistico cavedese. Nel programma era previsto l'accesso*

*contro le Ginestre continua e già i tecnici del Comune hanno messo piede sul terreno... Si sono imbattuti, però in una massa di ben 15 magnifici cavalli da corsa che già ai primi di giugno nel corso di una imponente manifestazione sportiva alla quale parteciparono cavalli e fantini d'Italia meridionale ai quali il Sindaco proprietario diede anche la coppa vittoria, si sono imbattuti in una massa indefinita di polli, oche, capre e, dunque in fondo un esemplare di una delle poche residue in Italia di un'asina di Martina Franca in avanzato stato di gravida.*

*I tecnici del Comune impazziti, di prendere possesso del terreno a dare comunque il via alle opere per l'installazione dei famosi prefabbricati hanno fatto dietro front e pure abbiano chiesto agli amministratori la nomina di uno «stalliere» che possa accudire le bestie che stanno nel fondo delle Ginestre e che naturalmente non fanno parte della requisizione almeno che al Comune non abbiano deciso per una distribuzione gratuita di mortadella nel giorno in cui il villaggio veronese sarà inaugurato e la città in decadenza si sarà arricchita di un'altra bruttura.*

*Sappiamo che i dirigenti delle Ginestre hanno proposto opposizione a tutta una serie di atti illegittimi e noi speriamo ardentemente che in un paese di diritto il diritto vinca. Vittoria meritata e forse principalmente sul piano morale se si considera che i dirigenti delle Ginestre per venire incontro alle esigenze del Comune e dei terremotati avevano offerto la donazione di ben 10 mila mq. di terreno. Il Comune ha rifiutato perché - è stato detto - il coito deve essere completo così come i comunisti comandano e i democristiani eseguono.*

*continua in 5<sup>a</sup> pag.*



# I giovani e il mondo del lavoro

di GIUSEPPE ALBANESE

Seconda puntata

## LA CONTURBANTE REALTA'

Si ignora così operando, l'accelerato progresso umano di questi ultimi decenni quanto mai imprevisto ed al di là di ogni aspettativa tanto che il «Mondo Nuovo» che ci circonda risulta anticipato sulle previsioni di Aldous Huxley di molti decenni ed ora un po' tutti ci si trova nella misera condizione di non saper imboccare la strada maestra, visto che le antiche vie o alcuni antichi valori sono tramontati e non si è riusciti a trovarne dei nuovi, talché ed ancor oggi gli addetti ai lavori e quanti dovrebbero provvedere alla soluzione del problema evagano, senza toccare terra ed a tentoni nei meandri del pensiero lungi da qualsivoglia pratica applicabilità o di immediata attuazione. Ma intanto premono alle porte di questa cittadella del mondo del lavoro più che mai insospinabili e sbarcate, intellettuali disoccupati, giovani diplomati, manovali ed operai specializzati, uomini senza arte né parte e figli di famiglie numerose, giovani orfani o altri in attesa di contrarre matrimonio ed ancora giovani che l'hanno di già contratto e per l'occasione si improvvisano piazzisti e collaboratori scientifici o agenti e subagenti dei più vari prodotti o sensali o se trattasi di giovani bruciati si dà ai cosiddetti mestieri infantili: contrabbando e tenocino e tanti altri ancora di già emarginati e che hanno patito nelle galere e nei penitenziari statali e nei confronti dei quali si ha tanta paura e sospetto da parte di datori di lavoro, da vedere sempre più remota nel tempo una eventuale loro immisione nel mondo del lavoro. Mai come oggi il lavoro di già inteso come realizzazione effettiva ed intellettuale del giovane lavoratore è sommerso da visioni così sconforse proiettate su di una scena lugubre e miserrima assieme. Konrad Lorenz nell'enumerare gli otto peccati capitali del nostro tempo ha tralasciato di far cenno a questa vera bestia apocalittica che è la disoccupazione che alimenta le più virulenti battaglie sindacali, correde alla base ogni società civile annullandone i progressi umani, distruggendo quanto le imprese piccole o grandi vanno accumulando sotto forma di investimenti, immiserendo lo stesso Stato per ridurlo ad un Ente assistenziale che eroga aiuti gratis ed amore Dei ai fini della pace sociale. Il disegno di legge già in discussione alla Camera dei Deputati è rimasto al Senato e già legge n. 1096 ed oggi legge 2222 prevede dei pensionamenti anticipati in tutti i casi di risoluzione del rapporto di lavoro a seguito crisi aziendali con la facoltà del prepensionamento anche ai dirigenti delle aziende industriali. Esiste anche a parere di alcuni un camorrista del collocamento perciò si rende necessaria una maggiore trasparenza delle leggi sul collocamento ed altresì si auspica la riforma delle leggi sul lavoro sempre più vetuste, superate, obsolete, anacronistiche, diremmo assurde e mancanti di flessibilità e di quell'adeguamento alla mutata realtà sociale ed alle esigenze sempre più assillanti delle giovani generazioni alla ricerca del primo impiego: in fabbrica e nei cantieri di lavoro, negli Uffici o come manovratori sui mezzi di trasporto, come fattorini delle PP.TT. o come docenti nelle scuole, come precari o assistenti nelle Università o come dipendenti delle ricevitorie del Banco Lotto o come commessi nei grandi magazzini o come addetti a studio di avvocati o liberi professionisti perché (è il grido della presente generazione) non si rimanga un giorno in più disoccupati, senza salario o stipendio, avvertendo i nostri giovani più che mai che per essi la terapia ottimale debba essere senza ombra di dubbio la sognata e come pratica assidua del lavoro. Ma la vita sociale e del mondo del lavoro, in Italia, è fatta a somiglianza di quella legge fisica cosiddetta dei vasi comunicanti, vale a dire, se aumenta il numero dei pensionati anche a seguito esodo volontario dovrebbe per forza aggiungersi ed in pari misura lievitare il numero dei posti di lavoro per i giovani, ma c'è anche un quesido di demoneggiante che domina la scena del mondo del lavoro italiano ed è che fra l'altro in alcuni Enti pubblici il servizio utile minimo per il pensionamento è costituito da un minimo di anni 25 di effettivo servizio, con l'aggiungimento che chi opta per il pensionamento al raggiungimento del minimo di venticinque anni di servizio effettivo si vede (sic!) decurtata la pensione maturata di un quarto dell'ammontare (non già i 25/40 ma i 25/40 meno 1/4) risulta evidente, in tal caso, lo scorgiammo di troppi che intendono lasciare il posto di lavoro per dedicarsi ad un solitum ricreativo, essendosi già assicurati quel minimo vitale indispensabile alla necessità più impellente della vita.

Ma i nostri giovani hanno bisogno di acquisire fiducia nel prossimo e gli anziani non debbono negligerla, agendo quel dubbioso rinnovo generazionale tramite meccanismi legislativi e così il loro ingresso nel mondo del lavoro che quasi sempre appare loro, per quanto premesso, remoto quanto una galassia raggiungibile unicamente con la navigazione di parecchi anni luce, tanto che lo sconforto di troppi adolescenti arriva così tanto in alto da prefigursi come loro alveo naturale la emarginazione e ghettaggerizzarli. Le non forze lavorosamente attive, «n'Italia diversi milioni, ma i gruppi più dolorosamente interessati sono quelli giovanili i quali segnano il passo spaventoso e trastullandosi con clamorosi slogan in occasione di manifestazioni sindacali di disoccupati che pongono in evidenza tutto l'accoramento del loro richiamo purtroppo lasciato inascoltato o avvertito con la convinzione di nulla poter fare. Ma la condizione indiscutibile (dremmo invisibile) delle giovani generazioni alla ricerca di un inserimento nel mondo del lavoro riscontra il suo logico antefatto soprattutto nel fallimento della Scuola italiana, diventata, in questi ultimi tempi, un edilizia per il deprecato gratuito rilascio di titoli di studio tali che i nostri giovani esaltati per così facile conquista mal si ostentano, per lo più, a sfogliare funzioni manuali e di cui il mercato del lavoro appare più prodigo. Addolora un po' tutti il venire a conoscenza che giovani laureati in materie letterarie e di matrice presto nei primi popolari di Napoli, nel raccolgere i sacchetti dei rifiuti solidi urbani parlano con una certa familiarità di Giordano Bruno e di Giovan Battista Vico o che manovratori di mezzi pubblici di trasporto in Sicilia conoscono i quattro codici molto meglio di tanti spaglietti che frequentano i nostri tribunali civili e penali, le prospettive di carriera per costoro risultano sulle, il loro estatuto sociale miserando e di conseguenza il medesimo organismo sociale ne ricava una sicura destabilizzazione.

Un'azione di terapeutica sociale in materia di lavoro giovanile potrebbe derivare da una saggia riforma scolastica che addirittura alla distribuzione di meno titoli di studio scolastici che prepari, attraverso una specializzazione di tipo e non solo teoricamente, i giovani al loro ingresso nel mondo del lavoro e che infine (è negli auspici di tutti) la stessa ritrovi la sua identità educativa ed umanistica disconosciutagli o revocatagli. Ma il governo del mondo del lavoro deve tenere ben in considerazione componenti inospitate in materia di propensioni, comportamenti dei giovani postulanti, loro aspirazioni, bisogni o professionalità, addivenire insomma ad una vera e propria strategia per l'occupazione attraverso la collaborazione delle parti sociali tanto che un giorno si possa dire che ognuno presto la sua opera lavorativa al posto giusto in quanto corroborato dall'entusiasmo e diciamo pure dalla gioia di sentirsi realizzati in quell'attività che soddisfa e piace. C'è urgenza di un quadro normativo flessibile, di una legislazione adeguata ai tempi nuovi, di norme riformistiche corrispondenti alle mutate dinamiche del mondo del lavoro, di nuovi orientamenti professionali, di una socializzazione del lavoro idonea a far entrare nel suo eterno mondo quanti più giovani sia possibile ed a farne uscire quanti più anziani possibili, contenti di restarsene a casa dopo una vita o solo dopo pochi decenni operativamente dedicati alla collettività nazionale.

continua

Nella relazione introduttiva del Convegno di Studi sul tema: «Un progetto di sviluppo integrato per il comprensorio turistico Baia Domizia - Roccamonfina - Suio Terme», il Presidente del Centro Studi Campania, Ottavio Tavola, Franco Compasso, ha detto tra l'altro: «Gli ultimi dati sull'andamento del flusso turistico italiano destano preoccupazione, non solo a causa del terremoto che ha sconvolto la Campania e la Basilicata, o del turismo ed del disordine selvaggio che regna sovrano nei servizi pubblici, quanto per la mancanza di una adeguata politica nazionale e degli enti locali in grado di sviluppare una convintione azione della nostra offerta turistica di fronte alla concorrenza dei Paesi del Sole». Pertanto, la quota dell'Italia sul mercato mondiale del turismo è scesa dal 25% del 1963 al 16% di oggi e nell'ambito europeo il calo è stato dal 33% al 23%. Una siffatta situazione priva il nostro Paese, in un momento di difficile congiuntura economica, di quei massicci inculti valutari che negli anni passati non sono mancati.

Ciò postula - ha continuato Compasso - la definizione di una nuova organica e incisiva politica turistica che sia fondata sul pre-

supposto essenziale che il turismo è una attività economica ed imprenditoriale complessa e ricca di esigenze e problemi particolari, che non può essere governata con una legislazione nazionale arcaica ed inadeguata (ferma alla Legge 21.3. 1953 n. 326) e con provvedimenti regionali lacunosi e frammentari.

Occorre altresì - ha aggiunto Compasso - puntare alla strategia della integrazione: il turismo non può collegarsi all'agricoltura, alle risorse ambientali, al patrimonio archeologico e culturale per creare, in tal modo, un sistema economico integrato sia tra le diverse tipologie turistiche (balneare, culturale, all'aria aperta, termale, montano, laudiano, urbano) sia tra i diversi settori produttivi (agricoltura, artigianato, valori ambientali).

La necessità di sviluppo

integrale della attività turistica - ha concluso Compasso - si pone con estrema urgenza e grandi possibilità di successo nella vasta area comprensoriale di Baia Domizia - Roccamonfina - Suio Terme.

Ciò sta ad indicare che il turismo, potenziato nelle sue strutture ricettive, incoraggiato con i più adeguati incentivi alla commercializzazione dell'offerta, può rappresentare la nuova frontiera del Mezzogiorno degli anni '80s.

Nel dibattito ampio e approfondito, che si è svolto in tre sessioni di lavoro, hanno svolto relazioni il

Raffaele Senatore

Prof. Claudio Alhaise, Segretario Generale del CIST (Centro Italiano Stampa Turistica), il Dott. Nicola Russo (del dipartimento turismo dello IASM, l'Avv. Francesco Monti, Presidente dell'EPT di Caserta). Sono intervenuti nella discussione l'On. Camillo Federico (DC), il prof. Giuseppe Buco, Presidente dell'Amministrazione provinciale di Caserta; l'avv. Vittorio Ciampi, direttore della Rivista «Nuovo Mezzo Zegno», il Sindaco del Comune di Castelforte (Latina) Dott. Romano e il Sindaco del Comune di Roccamonfina (Caserta) Prof. Tatti e il Direttore Generale del Ministero del Turismo Dott. Rocco Moccia.

A conclusione del Convegno si è deciso di costituire un Comitato di Studi, presieduto dall'avv. Compasso per la relazione dello schema del progetto di sviluppo integrato del comprensorio turistico.

**Per la ricostruzione della chiesa di S. Francesco distrutta dal terremoto una Mostra di Artisti italiani e stranieri**

All'indomani del terremoto che l'altro vide distrutta a Cava la secolare Chiesa di S. Francesco a parte dell'annesso convento i PP. Francescani lanciarono un appello agli artisti italiani e stranieri perché avessero contribuito, inciando loro opere all'allestimento di una Mostra d'arte col ricavato della quale avrebbero potuto affrontare almeno le prime sensibili spese.

L'appello è stato raccolto e numerose sono state le opere pervenute che sono state esposte dal giorno 16 maggio alle ore 18 presso il Centro d'arte «Fratre Soles» nel Chiostro del convento dei Francescani alla piazza S. Francesco di Cava.

E' una grande mostra di

benemerenza di arte contemporanea comprendente opere di numerosi artisti italiani e stranieri.

La mostra sarà aperta tutti i giorni dalle ore 17 alle 20, e noi siamo certi che essa sarà visitata da una folla di appassionati d'arte.

**l'Hotel Victoria RISTORANTE MAIORINO**

Vi ricorda la sua attrezzatura per :

RICEVIMENTI NIZIUALI E BANCHETTI  
ELEGANTI E MODERNI  
CAMPI DI TENNIS  
CAVA DE' TIRRENI  
Tel. 84 10 64

Per la pubblicità su questo giornale telefonate al n. 841931

## CONCLUSO IL CONVEGNO CAMPANIA 1980

# "IL TURISMO, una nuova frontiera per il mezzogiorno," nell'intervento dell'Avv. Compasso

# "Aquilotti sempre,"

la storia della Cavese scritta da Raffaele Senatore

**Aquilotti sempre** è il titolo che Raffaele Senatore ha scelto per la sua storia della Cavese, un libro che ha visto la luce qualche settimana fa, edito dalla Paes Editore di Cava de' Tirreni.

Il libro, che è stato accolto con entusiasmo non solo dagli sportivi, ma da tutti i cittadini cavesi, è stato ufficialmente presentato nel corso di una riuscita manifestazione, patrocinata dall'Amministrazione Comunale di Cava e tenuta nel salone delle conferenze della nuova Biblioteca Comunale.

Il libro di Raffaele Senatore, che è, oltre tutto, ricco di testimonianze fotografiche, alcune assolutamente inedite, risalenti agli anni Venti, è presentato nell'introduzione da due grandi personaggi della cultura, Alfonso Lamberti ed Antonio Ghirrolli. Entrambi, sia pure con diverse motivazioni, sono appassionati ed appassionati del racconto, limpido e scorrevole nella forma, accessibile a tutti gli appassionati di sport e di storia cavese. Angrisani ha voluto avvedere nel libro di Senatore una duplice divisione: la prima parte, da-

gli anni della fondazione al 1954 di stampo meramente storico, e la parte seguente dal 1954 ad oggi di taglio cronistico. E mentre, nella prima parte - secondo Angrisani - l'autore fa risulgere le sue doti di ricercatore paziente ed accurato e di cesellatore e cantore di un'epopea irripetibile, sia sotto l'aspetto sportivo che sotto quello sociale, nella seconda e contemporanea parte Senatore denota notevole impegno di equidistanza dai fatti che pure lo hanno visto, spesso, interprete e protagonista direttamente, riconoscendo, in tal modo al lavoro dell'autore il valore di un impegno serio e qualificato.

Ha poi brevemente parlato Raffaele Senatore che ha fatto una rapida carrellata dei sessantadue anni di storia calcistica cavese da lui narrata ed ha concluso il suo dire affidando «Aquilotti sempre» allo sport di Cava che il libro tradisce, profondamente e con sapienza, il suo amore per Cava e per lo sport di Cava che il libro tradisce.

Il professore Gennaro Galdo, tratteggiando da par suo il profilo più umano che letterario di Senatore ha voluto evidenziare il palese amore per Cava e per lo sport di Cava che il libro tradisce. «Ma - ha soggiunto Galdo - questo amore non ha il sopravvento sul rigore storico della narrazione, la quale anzi è sempre punteggiata di episodi e di avvenimenti anche non sportivi che calamano il fatto ed il momento calcistico nella realtà sociale ed economica della nostra cit-

<div data-bbox="395 2950 845 2960



# MOSCONI

Nozze ALTOBELLO - VOLINO



Luigi Germano e sig.ra Maria Olmina, Dott. Alfonso Fiorillo e sig.ra, Dott. Roberto e Nicoletta Pucci, Dott. Pasquale De Sio e famiglia, Prof. Arturo Infranz e signora, Fam. Aniello Del Vecchio, Sig. Gino Pisicope e sig.ra, Rag. Vincenzo Senatore e Rossaria Raimondi, Dott. Angelo Trapanese e Teresa Sorrentino, Dott. Biagio Canora e Annalisa Gravagnuolo, Dott. Enzo Rossi e Giacinta Romano, Dott. Fortunato Benincasa e Gina Rotolo, Signora Annarita Crescetti, Giovanna Apicella e fidanzato, Sig. Luigi Solombrino, Sig. Albino Sartori, Sig. Salvatore Nigro, Sig. Matteo Coda, Sig. Raffaele Di Serio, Sig. Alfredo Lambiasi e Carmela Miranda, Sig. Elio Greco, Sig. Attilio Di Domenico.

Alla giovane e felice coppia e ai loro genitori giungono le nostre vive felicitazioni e i nostri cordiali auguri.

## Onomastici

Alla giovane e felice coppia che dopo il ricevimento è stata salutata da calorosi applausi da parte di tutti gli intervenuti e che è partita per il rituale viaggio di nozze rinnoviamo le più vive felicitazioni e cordiali auguri estensibili alle loro famiglie.

## Nozze

### PASSARO - VITALE

Nella nuova Chiesa di S. Vito, nel corso di un solenne matrimonio il Parroco Prof. Don Giuseppe Zito ha benedetto le nozze degli amici Enzo Passaro di Mimmo e Gina Passaro e la sig.ra Ilia Vitale dei coniugi Antonio e Mercedes Vitale.

Compare d'anello il Rag. Giuseppe Raimondi; testimoni la sig.ra Franco Raimon di Passaro, i sigg. Pasquale e Massimo Vitale fratelli della sposa e Enrico Passaro fratello dello sposo.

Al solenne rito religioso ha fatto seguito un cordiale trattenimento nei magnifici saloni e terrazze dell'Hotel Scapoliatello al Corpo di Cav. ove la giovane coppia è stata vivamente e cordialmente festeggiata da parenti ed amici tra cui:

Francesca Passaro D'Apuzzo, Rosa Parisi Passaro e figlia Annappia, Geom. Goffredo Pa e fam., On. Riccardo Romano e famiglia, Fam. Tommaso Romano, Fam. Diego e Somma Romano, Magg. Eraldo Petrucci e fam., Fam. Leonardo e Anna Martellini, Fam. Italo Romano, Fam. Vincenzo Capuano, Fam. Luigi Capuano, Fam. Antonia Capuano, Fam. Maria Capuano, Avv. Enrico Salsano e sig.ra Annamaria, Fam. Ottavio Salsano e sig.ra Anna, Sig. Attilio Salsano, Fam. Luigi Salsano e fam., Fam. Antonio Sabatino Autorino, Vittorio e Flora Rago, Fam. Francesco Zito, Gen. Luigi Sabatino, Vincenzo e Maria Assunta Ruggiero, Fam. Romeo Mirabile, Sig. Alfonso Penna, Fam. Pasquale D'Antonio, Dott. Ferdinando Santoro, Rag. Raffaele De Marco, Rag. Giovanni Sarno, Fam. Francesco Sessa, Dott. Giuseppe Imperato, Emilio Majorino e Maria Carla Infrani, Avv. Filippo D'Ursi, Avv. Antonio Granata, Fam. Franco e Maria Russo, Sig.

## Per il ferragosto

### IL PUNGOLO

augura a tutti i suoi amici e lettori  
BUONE VACANZE

### LEGGETE

### "IL PUNGOLO"

## VECCHIA FORNACE

SULLA

Panoramica Corpo di Cava metri 600 s/m

Cucina all'antica  
Pizzeria - Brace

Telefono 461217

Salvi e sig.ra, Rag. Toledo e sig.ra, Rag. Massu e sig.ra, Rag. Avallone e sig.ra, Rag.

## Dalla prima pagina

### Il cielo aveva bisogno di un altro angelo

Ai bravi studenti, che sono nipoti del nostro Direttore, le più vive felicitazioni e gli auguri affettuosi di buon proseguimento negli studi con sempre maggiori successi.

### All'Univ. di Salerno

I docenti del corso di laurea in Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Salerno hanno eletto, all'unanimità, per i prossimi tre anni accademici, Presidente del Corso il prof. Vincenzo Giurato, ordinario di Storia economica.

Il prof. Giurato ha pubblicato le monografie «Russia, Stati Uniti d'America e Regno di Napoli nell'età del Risorgimento», La Banca del Tarocchier, «La questione degli golpi siciliani, «Gli Ebrei e la ripresa economica del Regno di Napoli» ed è collaboratore di riviste economiche.

Il presidente del Consiglio del corso di Laurea sorrentina e coordinate l'attività del corso stesso, coordinando l'attività di insegnamento e di studio, i piani di studi, le attività di ricerche, le nuove modalità didattiche.

### Lutto Gravagnuolo

In veneranda età si è serenamente spento il N.H. Benedetto Gravagnuolo nobile figura di cittadino che l'interrata sua lunga esistenza dedicò al culto del lavoro e della famiglia.

Figura simpaticamente nota in città la sua scomparsa ha destato vivo cordoglio in tanti amici ed estimatori.

Alla vedova N.D. Enrichetta Lorito, ai figli Ing. Alfredo, Dott. Ugo, Dott. Silvio, sig. Aldo, sig.ra Fernanda e Rosalia al fratello Dott. Mario, alle sorelle e ai parenti tutti giungono le nostre iuste condoglianze.

### Lutto Pisapia

Si è serenamente spenta la N.D. kattij De Filippis matrata Pisapia, donna di età e virtù domestiche, sposa esemplare. Figliuola dell'avvocato Eduardo De Filippis illusio avvocato napoletano cui Cava intestò una delle più importanti strade e sorella dell'indimenticabile non meno illustre avvocato Luigi e Mario De Filippis l'Estate fu circostata a Cava da circa simpatia e massima stima per la sua costante dedizione agli affetti familiari e all'umanità soffrente.

Al marito Rag. Benedetto Pisapia ed ai parenti tutti giungono anche le espressioni del nostro affettuoso cordoglio.

### LEGGETE

### "IL PUNGOLO"

E il silenzio improvviso mi turba ancor più. Penso all'attività frenetica e instancabile dei Carabinieri che continuamente si espongono, con lealtà e dedizione, per difendere la nostra Italia dal nemico esterno ed interno. Penso alla gloriosa storia dell'Arma, alle medaglie di cui si fregia e conquistate con tanto sangue e l'ultima ricompensa, conferita proprio oggi, a Roma, dal Presidente Pertini alla Bandiera dell'Arma.

Ed è in questa suggestione sentimentale che segue, attenta, la consegna di alcuni encomi solenni, conferiti al Cap. Niglio, al Cap. Madaro, all'appuntato Morelli, al brigadiere Prete, al carabiniere Ciavarella, all'appuntato Panzino.

Subito dopo vengono tributati gli onori finali al Comandante della Legione. Avverti come un brivido nel cuore non appena si stagliano le note della Fanfara del Battaglione Fagaré di Persano, mentre il Colonnello si allontana, seguito dall'Aiutante Maggiore. La cerimonia è finita. Il palo si scuote. Il Prefetto va via, assorbito di impegni improrogabili. Saluto il colonnello dei Carabinieri e considero che mi è simpatico per la sua estrema cortesia e per la sua saggia semplicità. Un uomo da ammirare per la sua attitudine instancabile e la sua abnegazione.

Poco dopo ha luogo il rinfresco negli accoglienti saloni del lido.

Esco sulla terrazza. Mi inerbo d'azzurro e di luce. Vorrei... Forse confondermi con i colori che furoreggiano intorno. Forse, E, mentre mi allontano, guardo ancora verso la bandiera, che sventola allegra e sbrillazza e pare scherzare col vento. Chissà che il futuro non si disperghi più entusiasmante e sereno! Forse è questo il messaggio dei tre colori che rimbalzano e volteggiano nell'azzurro.

Un inizio tale e quale alla fine di questo campionato?

### Cava in festa

riempire si punta su quattro elementi. Il problema maggiore della Cavesa, considerando quelli che sono stati i risultati del campionato appena terminato, è il centrocampo. Inoltre occorre un fluidificante. L'obiettivo che riguarda la robustezza della spina dorsale della squadra deve essere raggiunto, proprio per garantire fiducia ed eliminare qualsiasi preoccupazione. In seguito potrà essere data importanza alla qualità di quale giocatore il cui ruolo ben preciso non comporta molte difficoltà nella scelta.

Le prime notizie sulla campagna acquisti sono corse per De Tommasi. Piace all'Avellino che, avendo trattati con Verona, lo cederebbe a questa squadra. In cambio alla Cavesa sarebbero stati offerti Massa, Stasio e Carnevali. Durante gli ultimi giorni la cosa è andata perdendo di mordente, mentre sembra acquistare rilievo il cognato dell'interessamento del Cesena.

Si è parlato anche di Polenta al Taranto ma qualsiasi ragionamento al riguardo ha bisogno di conferma. Certo, invece, appare il passaggio di Pavone alla Cave-

se, anch'egli del Taranto, un atleta carico di esperienze per la sua militanza in serie A (basta citare l'Inter). Concretamente si manifesta anche la trattativa col Napoli, nel caso che egli rifiutasse il passaggio al Genoa. Sul tappeto è stato pure buttato il nome di Gaiardi.

Esiste poi la risoluzione delle proprietà di Chirico (Turris), Bettini (Arezzo), Moscon (Rende) e Carrozza.

Come si vede è il momento della meditazione e della creazione è iniziato, avvalorata dalla permanenza di Bronzetti e di Santin a Milano.

E' ovvio che esso resta affidato ai singoli (direttore tecnico, allenatore, azionisti) cioè alla capacità di chi sa immaginare in anticipo l'opera intera della costruzione di una squadra.

Nessun attimo può essere atteso senza un collegamento pro-

fondo costante con la reali-

ta e la scienza, del suo ritmo

e della sua visione di gioco),

è vero, ma che vanno sincronizzati negli effetti in modo

da costituire un tutto armonico, un complesso duttile e

potente.

Di ciò Nonis è convinto, d'al-

trondre - egli dice - una buona

campania acquisti la si

misura subito, fin dal pri-

mo mese. Due o tre partite

sono sufficienti per vedere

come la squadra si articola

e va.

Non dimentichiamo ancora

le quattro partite di qualifi-

ca. Se fossero ridotte a tre

le prime due riguarderebbe-

ro la Coppa Italia, senz'al-

tro. Per la terza a nessuno

arrebbe impressione il can-

po neutro di Frosinone.

Forse è questo il messaggio

dei tre colori che rimbalzano

e volteggiano nell'azzurro.

Un inizio tale e quale alla

fine di questo campionato?

### Prima Comunione

Nella Chiesa di S. Croce di Torrione il piccolo fratello Jovane figlio del Tiepografo Gianni Jovane e di Maria Caso insieme ai suoi cugini Vincenzo Pepe ed Ernestina Caso: il giorno 5-7-1981 si accostò alla prima volta alla Sacra Mense. Ai piccoli col familiari le nostre felicitazioni e cordiali auguri.

— Direttore responsabile: —

FILIPPO D'URSI

Autrice: Tribunale di Salerno

23 - 8 - 1982 N. 26

Tip. Jovane - Lungomare Tr. SA

## la lettera del periodico salernitano

La CAVESE in «B» è stata maldigittata da molta stampa italiana. Per dimostrare tanti insulti pubblichiamo volentieri una simpatica lettera aperta, pubblicata dal «Nuovo Sud» brillante periodico di Salerno al cui autore va l'ammirazione e il grazie di tutti i cives.

*Cari amici,*  
*L'augurio nostro più sincero*

*è anche quello di tutti gli sportivi salernitani.*  
*Il traguardo raggiunto dalla vostra magnifica squadra vuol'essere solo una tappa, speriamo, verso metà ancor più prestigiose. In questo momento l'intera provincia e la regione tutta guardano a voi con ammirazione e simpatia per il risultato ottenuto dopo una stagione di sacri fatti e di amarezze, assume maggiore importanza perché premia non soltanto una società diretta con la migliore saggezza e parsimonia, ed una squadra generosa e tenace, ma anche una città così nobile e viva.*

*Le vostre aquile volano alte, ora, al di sopra di ogni misera ipocrisia, in piena libertà fino alla prossima vittoria. Ed è in esse, crediamo, la ferocia per ciò che hanno saputo dimostrare a quanti, soprattutto per invidia, non ne hanno inteso i meriti superiori ad ogni altro cosa.*

*Noi di Salerno, che abbiamo a lungo trepidato per la sorte della nostra squadra sino all'ultima impennata d'orgoglio che l'ha fatta salire; noi che dalla rabbia e dalle consuete delusioni per le affermazioni mancate, riusciamo sempre e miracolosamente ad emergere, non possiamo non condividere la vostra gioia di oggi, che già noi provammo soffrendo anel diodietto anni, lontani.*

*Vi attendono ora altre esperienze, sensazioni nuove e forse meno immediate; ed è a quel punto che dovrà delinearsi la vostra maturità.*

*Fate che questo magnifico sport resti soltanto uno sport che si rispetti l'altrui dignità, soltanto affermando la vostra, impegnando voi stessi in una battaglia di civiltà per poter ancora e meglio di prima restare al fianco di una squadra che ora più che mai ha bisogno del vostro cuore per vivere.*

*Mimmo Cifelli*

*Le FOTO Sportive ci sono state fornite dall' Edicola*

*F.Ili PINTO.*



UNICA STAZIONE DI SERVIZIO (n. 8970)

AUTORIZZATA A SERVIZIO A C I

## Enrico De Angelis

Viale della Libertà - Tel. 841700 - Cava dei Tiri

BIG BON • PNEUMATICI PIRELLI

• SERVIZIO RCA - Stereo 8

• BAR-TABACCHI

• Telefono urbano e interurbano

IMPIANTO LAVAGGIO - LUBRIFICAZIONE

INGRASSAGGIO - VESUVIATURA

LAVAGGIO RAPIDO - CECCATO

SERVIZIO NOTTURNO